



Automobile Club d'Italia

UNITA' TERRITORIALE ACI DI TERAMO

DETERMINAZIONE N. 3 del 18 giugno 2021

OGGETTO: Determinazione a contrattare – Avvio procedura per l'affidamento a mezzo RdO su sistema MePA ai sensi dell'art. 36, co 2 lett.a) Dlgs 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. del servizio di pulizia, disinfezione e sanificazione locali dell'Unità Territoriale ACI di Teramo - CIG Z28322DDB3

IL DIRETTORE TERRITORIALE di L'AQUILA, Responsabile ad interim dell'Unità

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ed, in particolare, gli articoli 7,12,14,18 e 20;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 23 gennaio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, con legge 30 ottobre 2013, n.125;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n.62, Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e del 8 aprile 2019;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022, redatto ai sensi dell'art.1 della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 23 gennaio 2020;

VISTA la normativa in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui al D.lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nonché le disposizioni di cui all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015, nonché parzialmente modificato con delibera del Consiglio Generale del 31 gennaio 2017, che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il provvedimento prot. n. 299 del 27.01.2021 con il quale il Segretario Generale dell'Ente, Dott. Gerardo Capozza, ha conferito al sottoscritto Dott. Michele Montanari l'incarico ad interim della Unità Territoriale ACI di Teramo per il periodo dal 1^a febbraio 2021 a tutto il 31 luglio 2021;

VISTO l'art.18 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali dell'Ente, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri di massima stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il Budget annuale per l'anno 2021, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato all'Assemblea dell'Ente nella seduta del 21 ottobre 2020;

VISTO il budget di gestione per l'esercizio 2021, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione n. 3738 del 16 novembre 2020 con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2021, ha stabilito in € 35.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Responsabili delle Unità Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il D.Lgs. n. 50/201, "*Codice dei contratti pubblici*", di attuazione delle direttive 2014/23/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come implementato e modificato dal D.Lgs n. 56/2017, dalla L. n. 55/2019, di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 32/2019, dalla L. n. 120/2020, di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 76/2020;

VISTO, in particolare, l'art. 32, co. 2, secondo inciso, del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., il quale prevede che la stazione appaltante, per le procedure di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) e b), possa procedere ad affidamento diretto tramite determinazione a contrattare, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso, da parte di questi, dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTO l'art. 35 del Codice dei Contratti pubblici, che ha recepito i Regolamenti UE 2019/1827, 1828, 1829, 1830, del 30 ottobre 2019 di modifica della direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie comunitarie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti nei settori ordinari, fissando e stabilendo, a decorrere dal 01.01.2020, la soglia in € 214.000,00, esclusa IVA, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di forniture e servizi affidati dagli enti pubblici;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 35, co. 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTA la determinazione ANAC n. 5 del 06/11/2013 – *Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture*;

VISTO l'art. 36, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., come novellato dall'art. 1, co. 2 lett. a) della L. n. 120/2020 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 76/2020 che prevede modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO l'art.36, commi 1) e 2) del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. in merito alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario, che devono avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel rispetto dei principi di cui agli artt.34 (criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e 42 (conflitto di interesse) e di rotazione degli inviti e degli affidamenti ed in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

VISTO l'art. 1, co. 450 della L. 296/2006 e s.m.i., come modificato dall'art. 1, co. 130 della L. n. 145/2018, che prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e sino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento, per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTE le Linee Guida n.4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs.n.50/2016, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n.1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n.206 del 1 marzo 2018, nonché al D.L. n. 32/2019 e quindi aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11.10.2017;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure amministrativo – contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17 febbraio 2011;

VISTO l'art.31 del Codice, le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n.3 "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni*", emanate dall'ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016, nonché l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTO l'art.42 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. e l'art.6-bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO di svolgere le funzioni di Responsabile del Procedimento, in conformità all'art. 5 della L. n. 241/90 e s.m.i.;

CONSIDERATA la necessità, attesa la scadenza del vigente contratto alla data del 31/10/2019, di assicurare la continuità del servizio di pulizia della sede al fine di garantire il decoro e l'igiene dei luoghi di lavoro vieppiù alla luce del perdurare dell'attuale stato di emergenza epidemiologica da COVID-19;

RISCONTRATO che sul MePA, nell'ambito del bando "Servizi", è disponibile la categoria "Servizi di pulizia degli immobili e disinfestazione", attiva per il periodo 08/06/2017 – 26/07/2021 ;

RITENUTO che, sulla base dell'analisi dei costi svolta (come da "Analisi dei costi" allegata), l'importo del servizio determinato come base d'asta per il periodo di durata del contratto, dal 01/08/2021 al 31/07/2023, è determinato in € 24.282,36 (annuale € 12.141,18 oltre IVA, prendendo in considerazione i giorni lavorativi annui medi del periodo (252) e il monte ore pianificato, la tipologia e la qualità dei servizi richiesti, le specifiche e la frequenza di esecuzione in relazione agli spazi ed alla disposizione logistica della sede, i costi presunti di sicurezza aziendali e il costo orario (€ 16,00), come da tabelle nazionali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il personale addetto ai servizi di pulizia attualmente vigenti, trattandosi di attività rilevante sotto il profilo della tutela occupazionale;

PRECISATO che l'importo come sopra indicato afferisce alla stima oraria riferita a periodo di ordinaria apertura degli Uffici su cinque giorni lavorativi settimanali mentre, in applicazione dei vigenti protocolli e disposizioni in merito alle misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia da COVID-19, attualmente L'Ufficio è aperto solo tre giornate a settimana e che, conseguentemente le prestazioni di pulizia, e la relativa fatturazione, potranno subire variazioni, in aumento o diminuzione, in ragione dell'evoluzione dell'emergenza stessa;

RITENUTO di valutare i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale pari a € 0,00 (zero), atteso che non sono previste forme di sovrapposizione di attività con altri fornitori o con il personale dell'Ente, ai sensi del D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. e della determinazione dell'ANAC n.3 del 5 marzo 2008 "*Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture*" e dato comunque atto che sarà onere dell'impresa quantificare in sede di gara i costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività e provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi alla propria attività;

DATO ATTO che l'affidamento del servizio in oggetto è stato prima d'ora e preventivamente inserito nella programmazione degli acquisti per il biennio 2021-2022, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente;

CONSIDERATO che il valore stimato dell'affidamento – ai soli fini dell'individuazione della disciplina in materia di appalti di servizi, ai sensi dell'art.35 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. – è pari a € 26.305,89 oltre IVA, in quanto comprensivo della opzione contrattuale consistente in due eventuali mesi di proroga (pari ad € 2.023,53 oltre IVA) ai sensi del comma 11 dell'art.106 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che i servizi in argomento, essendo l'importo stimato dell'affidamento inferiore ad € 40.000, rientrano nell'ambito di applicazione dell'art.36, comma 2, lett.a) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.;

RILEVATO che, per garantire il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità si ritiene opportuno di inviare una RdO a n. 10 operatori economici iscritti al MePa nella suddetta categoria selezionati sulla base del criterio territoriale, al fine di favorire lo sviluppo delle imprese locali e garantire contestualmente il buon andamento del contratto, considerata la rilevanza che assume, per la tipologia di servizio in argomento, la presenza sul territorio della ditta affidataria;

PRECISATO che ai fini dell'individuazione degli operatori economici da invitare alla procedura si terrà conto delle richieste di invito/iscrizione all'albo fornitori sino ad oggi pervenute, in n. di 5 tra le quali l'attuale fornitore, incrementate di ulteriori operatori selezionati attivando gli appositi filtri, attesa l'ampia platea presente, disponibili sulla piattaforma MePA;

RILEVATA l'opportunità di invitare anche l'operatore economico uscente, tenuto conto del buon esito del precedente servizio, effettuato con serietà, professionalità ed affidabilità, della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore, anche considerando la qualità della prestazione e, soprattutto, la disponibilità e capacità dimostrata nella flessibilità organizzativa richiesta nel periodo dell'emergenza epidemiologica, con frequente rimodulazione (e riduzione rispetto alle originarie previsioni contrattuali) delle prestazioni richieste ed incremento della qualità dei prodotti (igienizzanti e sanificanti) e del servizio a ciò necessari, nonché tenuto conto che il principio di concorrenza e non discriminazione è comunque assicurato dall'invio della RdO ad altri nove operatori economici;

CONSIDERATO che, ai fini della salvaguardia occupazionale, in conformità all'art.50 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. che stabilisce che le stazioni appaltanti inseriscono, nel rispetto dei principi dell'Unione europea, specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, è previsto che l'impresa, in caso di aggiudicazione, si impegni a dare preferenza ai lavoratori della gestione uscente;

TENUTO CONTO che gli operatori economici abilitati al Bando MePa devono essere iscritti nel Registro delle imprese di pulizia e risultare in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art.80 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., la cui verifica su un campione significativo è effettuata in fase di ammissione e di permanenza dal soggetto responsabile dell'ammissione al mercato elettronico;

VISTO il capitolato tecnico/prestazionale che disciplina l'oggetto del servizio con i relativi livelli di qualità del servizio che si intende integralmente richiamato;

DATO ATTO che a salvaguardia dell'equilibrio economico, i minori costi per l'acquisizione del servizio che potranno derivare dai ribassi in sede di partecipazione al confronto concorrenziale in argomento, potranno consentire una riduzione/contenimento delle spese in linea con le direttive dell'Ente e con gli obiettivi di revisione della spesa pubblica;

DATO ATTO che la procedura sarà svolta in conformità alle modalità del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione come descritte nel documento "Regole del sistema di e-procurement della pubblica amministrazione" della Consip;

DATO ATTO che alla presente procedura di acquisto è stata assegnata dal sistema Simog dell'ANAC il CIG n. **Z28322DDB3**

DATO ATTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

DETERMINA

Sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

Di autorizzare ai sensi dell'art.36, comma 2) del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., l'espletamento di una richiesta di RdO per l'affidamento del servizio di pulizia, comprensivo della fornitura del materiale igienico sanitario per la sede della Unità Territoriale ACI di Teramo, in conformità alla lettera d'invito che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Il servizio verrà affidato all'operatore economico che avrà formulato l'offerta più bassa, in conformità all'art. 95, comma 3, lett. a) del D.lgs.n.50/2016 e s.m.i.,

L'importo massimo biennale autorizzato a base d'asta ammonta ad € 24.282,36 , oltre IVA, e a seguito dell'aggiudicazione del servizio, verrà contabilizzato, nel suo esatto importo, sul conto di costo n n. 410718001- spese di pulizie a valere sul budget di gestione assegnato per gli esercizi finanziario 2021-2022-2023 all'Unità Territoriale di Teramo quale Unità Organizzativa Gestore 4881, C.d.R. 488;

Di autorizzare, altresì, l'importo ulteriore massimo di € 2023,53, oltre IVA, per le eventuali opzioni contrattuali consistenti in eventuali due mesi di proroga; pertanto, ai soli fini dell'individuazione della disciplina in materia di appalti di servizi, ai sensi dell'art.35 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., il valore complessivo massimo autorizzato dell'appalto è pari a € 26.305,89 oltre IVA e comprensivo, quindi, della opzione contrattuale consistente in due eventuali mesi di proroga (pari ad € 2.023,53 oltre IVA) ai sensi del comma 11 dell'art.106 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i.;

Il contratto, a seguito delle verifiche sul possesso, in capo all'aggiudicatario, dei requisiti di carattere generale di cui all'art.80 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., e tenuto conto di quanto previsto dall'art.32, comma 10, lett.b) del suddetto decreto, verrà stipulato in modalità elettronica con firma digitale.

Il responsabile del procedimento assicura il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art.29 del D.Lgs. n.50/2016, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs n.97/2016, e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge n.190/2012, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del DPR n.62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente.

La governance e l'esecuzione del contratto sono dirette dal responsabile del procedimento che dovrà svolgere tutte le attività di monitoraggio e verifica della regolare esecuzione dell'ordinativo di fornitura e controllare i livelli di qualità delle prestazioni.

Si dà atto che l'ANAC ha assegnato alla procedura il numero di Smart CIG **Z28322DDB3**

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Bandi di gara e contratti in conformità alla vigente normativa

F.to Il Direttore Territoriale - R.U.T. ad interim
Dott. Michele Montanari